

A valere su tale rifinanziamento, il CIPE, con deliberazione n. 11 del 31.01.2008, ha assegnato al concessionario Consorzio Venezia Nuova il contributo di 37,345 milioni di euro all'anno, per 15 anni, con decorrenza dal 2008, consentendo l'attivazione di un volume di investimento di **400 milioni di euro per la prosecuzione del "Sistema MOSE"**. Tali fondi si sono resi disponibili nel 2009.

Di questi, al 31.12.2012 risultano **impegnati 400 milioni di euro (100%) e spesi 392 milioni di euro (98%)**.

Si fa osservare, inoltre, che la legge n. 244/2007 **rifinanzia la Legge Speciale per la salvaguardia di Venezia** e della sua laguna, assegnando il contributo di 4 milioni di euro all'anno per 15 anni decorrente dal 2008, suscettibile di attivare il volume di investimento di circa **46 milioni di euro, nonché assegna 11 milioni in conto capitale** per interventi del Magistrato alle Acque in amministrazione diretta.

Il contributo è stato ripartito tra i soggetti competenti, attuatori degli interventi nell'ambito della Legge Speciale per Venezia, dal Comitato ex art. 4 Legge 798/84 che si è riunito in data 23.12.2008.

Tali fondi hanno richiesto una procedura particolarmente lunga e complessa per la loro attivazione e conseguente disponibilità. Il Comune di Venezia segnala di avere avuto disponibile la propria quota solo alla fine dell'esercizio 2011.

Rispetto, quindi, ai soli **importi effettivamente disponibili (30 milioni)**, al 31.12.2012 risultano **impegnati 23 milioni di euro (86%)**, e risultano **spesi 17 milioni di euro (63%)**.

Per quanto concerne gli **11 milioni di euro** assegnati in conto capitale per interventi del Magistrato alle Acque in amministrazione diretta, essi risultano **impegnati e spesi al 100%**.

- il **Decreto Legge n. 185/2008 convertito dalla legge n. 2 del 28.01.2009, all'art. 21, comma 1**, assicura il rifinanziamento dell'art. 13 della legge 166/02. A valere su tale rifinanziamento, il CIPE, con deliberazione n. 115 del

18.12.2008, ha assegnato al concessionario Consorzio Venezia Nuova il contributo di 29,309 milioni di euro all'anno, per 15 anni, con decorrenza dal 2009 e il contributo di 43,963 milioni di euro all'anno, per 15 anni, con decorrenza dal 2010, in base ai quali è stato attivato il volume di investimento complessivo di **800 milioni di euro**, mediante due contratti di finanziamento distinti, per la prosecuzione del "Sistema MOSE". **La procedura di attivazione dei fondi si è conclusa nel 2011**, dopo quasi tre anni dalla delibera di assegnazione da parte del CIPE.

Al 31.12.2012 risultano **impegnati 800 Meuro (100%) e spesi 750 milioni di euro (94%)**.

- Il CIPE, con **deliberazione n. 59 del 31.07.2009, a valere sul c.d. Fondo infrastrutture** di cui all'art. 6-quinquies del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, ha assegnato alla Regione del Veneto la complessiva somma di **50 Meuro**, affinché valutasse comparativamente le esigenze del territorio per la prosecuzione degli interventi di risanamento della laguna e di Venezia, con priorità agli interventi da attuare nel territorio del Comune di Venezia. Sono state così recepite le istanze deliberate dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/1984 nella seduta del 23.12.2008 finalizzate a garantire continuità agli interventi di salvaguardia di competenza delle Amministrazioni locali. Il Comitato ha operato anche la ripartizione di tali fondi tra i diversi Soggetti attuatori, ripartizione recepita nella presente Relazione.

Le risorse risultano per 30 Meuro a carico dell'annualità 2009 e per 20 Meuro a carico dell'annualità 2010.

Al 31.12.2012 i Soggetti attuatori segnalano come effettivamente disponibile solo una parte delle risorse assegnate, per il valore di circa 21 milioni di euro, trasferiti alla Regione del Veneto e, da questa, trasferiti poi alle Amministrazioni comunali di Venezia, di Chioggia e di Cavallino-Treporti, giusta Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia n. 212 del 22.12.2010; parte delle somme di competenza della Regione Veneto sono state assegnate alla Curia Patriarcale di Venezia.

Al 31.12.2012 risultano **impegnati 17 Meuro (82%) e spesi 2 milioni di euro (9%).**

- la **Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria per il 2010)** non dispone nuovi finanziamenti per la prosecuzione delle attività di salvaguardia e per le opere strategiche;
- il **Decreto Legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30.07.2010**, all'art. 46 prevede il rifinanziamento del fondo infrastrutture a valere su risorse derivanti da mutui sottoscritti dalla Cassa Depositi e Prestiti interamente non erogati ai soggetti beneficiari. L'articolo delinea la procedura per disporre delle risorse derivanti da tali mutui non erogati e stabilisce che la destinazione delle risorse, una volta disponibili, per la prosecuzione della realizzazione del programma delle infrastrutture strategiche, venga effettuata dal CIPE, stabilendo peraltro in tale ambito la priorità di finanziamento al MOSE, nel limite massimo di 400 Meuro. A seguito di specifico **Decreto** di revoca di alcuni contratti di mutuo ai soggetti beneficiari, il CIPE, conseguentemente, ha riassegnato una prima parte di tali risorse (**230 milioni di euro**) al Consorzio Venezia Nuova con deliberazione n. 87 in data 18.11.2010 e una seconda parte (**106 milioni di euro**) con deliberazione n. 5 del 5.05.2011. Nel corso del 2012 si è conclusa la procedura amministrativa preordinata alla loro effettiva disponibilità.
A tale data, risultano **spesi, rispettivamente, 192 milioni di euro e 73 milioni di euro.**
- la **Legge n. 220/2010 (Legge Finanziaria per il 2011)** non dispone nuovi finanziamenti per la prosecuzione delle attività di salvaguardia e per le opere strategiche;
- A valere sull'art. 32, comma 1, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, così come modificato con D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il CIPE, con deliberazione n. 87 del 6.12.2011, ha

assegnato **600 milioni di euro** per la prosecuzione del “Sistema MOSE”. Tale assegnazione è intervenuta a seguito della ricognizione del valore complessivo del “Sistema MOSE” e delle necessità finanziarie per il suo completamento effettuata dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/1984 nel corso della seduta del 21 luglio 2011. **Nel corso del 2012 tali fondi sono stati progressivamente ridotti ed infine azzerati**, mediante successivi provvedimenti assunti dal CIPE, e **interamente rifinanziati con la Legge di Stabilità per il 2013 n. 228/2012**.

- **La legge di Stabilità per il 2013 n. 228 del 24.12.2012**, all’Art. 1, comma 188, per consentire il finanziamento degli interventi di competenza delle Amministrazioni comunali di Venezia, Chioggia e Cavallino Treporti, facendo seguito alle determinazioni assunte dal Comitato ex art. 4 legge 798/1984 nella seduta del 21 luglio 2011, destina l’importo di **50 milioni di euro** a valere sulle risorse del “Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all’art. 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798”, stanziato per il 2012, da assegnare mediante specifica deliberazione del CIPE. La deliberazione del CIPE, avvenuta in data 18 febbraio 2013 (n. 8/2013), determina altresì le somme da destinarsi a ciascuna Amministrazione, tenuto conto delle percentuali di riparto già assentite dal Comitato ex art. 4 legge n. 798/1984 nella seduta del 23.12.2008 per altra assegnazione.

Tali somme non sono risultate disponibili nel corso del 2012.

- **La Legge di Stabilità n. 228 del 24.12.2012** all’Art. 1, comma 184, per la prosecuzione del “Sistema MOSE”, autorizza la spesa di 45 Meuro per l’anno 2013, 400 Meuro per l’anno 2014, 305 per l’anno 2015 e 400 Meuro per l’anno 2016, per complessivi **1.150 milioni di euro**.

Il comma 185 precisa, altresì, che una quota pari al 5% delle risorse di cui al precedente comma 184 del medesimo Art. 1, a decorrere dall’esercizio 2014, è destinata ai Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti, previa

ripartizione della somma totale da eseguirsi da parte del Comitato ex art. 4 Legge n. 798/1984. Le somme di competenza delle Amministrazioni Comunali (**55,25 milioni**) non sono state finora ripartite tra i Soggetti attuatori in quanto il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/1984 non si è riunito. Risulta evidente che le somme autorizzate non erano disponibili nel corso del 2012.

Il concessionario Consorzio Venezia Nuova, relativamente alle somme assegnate per la prosecuzione del “Sistema MOSE” (**1.094,75 milioni**) che ricomprendono anche le somme (600 milioni) assegnate nel 2011 e poi azzerate (v. punto precedente), ha cantierato nel corso del 2012 numerose attività, esaminate favorevolmente dal Comitato Tecnico di Magistratura e consegnate sotto riserva di legge al concessionario, nell’ambito del contratto “a prezzo chiuso”, nelle more della effettiva disponibilità del finanziamento, al fine di consentire il corretto sviluppo del cronoprogramma del MOSE. Per tale motivo risultano spesi circa 150 milioni.

- **La delibera del CIPE del 22.12.2012 n. 137 assegna, per la prosecuzione del “Sistema MOSE”, contributi residui del cap. 7060 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativi alle annualità dal 2011 al 2024. A valere su tali contributi è ipotizzabile l’attivazione di 166,15 milioni di euro che si ipotizza si renderanno disponibili a partire dal 2013, di cui sono stati spesi 1,4 Meuro per attività di progettazione svolta in attesa della disponibilità delle somme già assegnate.**

1.3 Il ruolo dell’Ufficio di Piano

L’Ufficio di Piano è stato costituito con D.P.C.M. del 13 febbraio 2004 quale organo tecnico collegiale di supporto al Comitato ex art. 4, legge 798/1984 per fornire una visione complessiva delle attività di salvaguardia di cui alla Legge n. 798/84, nonché la loro costante verifica e valutazione, anche ai fini di garantire i flussi finanziari necessari per i diversi piani di intervento delle Amministrazioni

competenti, in modo da provvedere alla massima integrazione degli interventi programmati e ottimizzare l'impegno delle risorse e dei risultati acquisibili.

L'Ufficio di Piano, coordinato dal Presidente del Magistrato alle Acque, ha svolto in questi anni un importante ruolo di concertazione tra i vari Soggetti competenti in materia di salvaguardia.

L'Ufficio di Piano ha iniziato la propria attività nel mese di aprile del 2004 e fino a dicembre 2012 si è riunito 86 volte; si è dotato di proprie Linee Guida e di un Programma di Attività e, a fini istruttori, ha formato una propria Segreteria avente il compito di predisporre indagini conoscitive, effettuare analisi ed elaborazioni dei dati, integrare e sintetizzare la documentazione ed eseguire approfondimenti tematici, sui quali ha espresso propri specifici pareri.

Una breve relazione sulle attività svolte, aggiornata a dicembre 2012, redatta dalla Segreteria dell'Ufficio stesso, è riportata nell'*Allegato n. 31*.

In particolare, l'Ufficio di Piano si è posto il compito di formulare un quadro organico e aggiornato sullo **stato di avanzamento delle attività da parte dei soggetti che operano nell'ambito della Legge Speciale per Venezia**, al fine di pervenire a futuri indirizzi sull'impiego ottimale delle risorse finanziarie destinate alla salvaguardia di Venezia e alla massima integrazione degli interventi di salvaguardia programmati dalle singole Amministrazioni competenti.

Ha redatto, quindi, il documento periodico *"Legislazione speciale per Venezia – Attività di salvaguardia - Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche"*, aggiornato al 31.12.2012, la cui sintesi è riportata nell'*Allegato n. 32*.

Dai dati elaborati dall'Ufficio di Piano risulta che le risorse finanziarie assegnate dallo Stato sono state destinate: per il 45,9%, ad attività di salvaguardia fisica della laguna; per il 25,7%, ad attività di salvaguardia ambientale; per il 6,7% allo sviluppo socio-economico; per il 21,7%, ad attività di salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico.

1.4 Conclusioni

Dalla situazione riportata nella presente Relazione al Parlamento risulta che, **progressivamente dal 1984, lo Stato italiano ha destinato delle somme molto significative alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna (quasi 13 miliardi di euro)**, confermando, nel corso degli anni, l'impegno finanziario e la volontà politica di sostenere gli interventi fisici, ambientali, socio – economici e artistici avviati dalle Amministrazioni e dagli Enti e Istituzioni a ciò preposti.

Pur riconoscendo lo sforzo finora sostenuto dallo Stato, si segnala peraltro la necessità di assicurare anche d'ora in avanti continuità alle attività di salvaguardia intraprese.

Si ritiene, infatti, doveroso segnalare che relativamente al “**Sistema MOSE**”, ormai in avanzata fase di realizzazione, è auspicabile l'assegnazione a breve del fabbisogno residuo necessario per completare i lavori alle bocche di porto e le opere funzionali alla gestione delle barriere, anche in attuazione delle determinazioni del Comitato ex art. 4, legge 798/1984, assunte da ultimo nella riunione tenutasi a Roma il 21.07.2011.

Si ricorda, in particolare, che sono attualmente in corso le opere che costituiscono la parte più importante e innovativa per il funzionamento del sistema (affondamento con tolleranze strettissime dei cassoni di alloggiamento delle barriere; costruzione del gruppo cerniera-connettore; fornitura delle paratoie e della parte impiantistica), che richiedono organizzazione e investimenti significativi. E' di questi giorni l'avvio delle prove di sollevamento delle prime 4 paratoie della barriera di Lido- Treporti.

Per contro, il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 ridimensiona le somme autorizzate per il 2014 dalla Legge di Stabilità n. 228/2012, obbligando, di fatto, a procrastinare alcune attività di fornitura, mediante procedura di gara, indispensabili per il corretto sviluppo del cronoprogramma ed aggravando la situazione di disponibilità delle risorse rispetto a quanto programmato dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/1984 nella già citata seduta del 21.07.2011.

E' evidente la necessità di assicurare continuità alle risorse per il completamento del "Sistema MOSE", auspicando che già con la prossima Legge di Stabilità vengano assegnate le somme necessarie per il regolare prosieguo dei lavori, al fine di consentire il rispetto del termine di ultimazione stabilito nel 31.12.2016.

Si ritiene doveroso segnalare, altresì, come evidenziato dal Comitato ex art. 4 legge n. 798/1984 nonché dall'Ufficio di Piano, che le somme progressivamente assegnate al "Sistema MOSE" vengono cantierate con la massima tempestività, anche indipendentemente dalla loro effettiva disponibilità, grazie al ricorso a prestiti-ponte da parte del concessionario.

In una visione sistemica e globale dell'opera di salvaguardia, più volte ribadita dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 e richiamata anche nel corso dell'ultima seduta del 21.07.2011, è necessario peraltro che vengano garantite, comunque e indipendentemente dal "Sistema MOSE", anche le risorse per la prosecuzione delle altre attività di salvaguardia fisica, ambientale e socio-economica già intraprese dai diversi Soggetti, secondo le varie competenze, a valere sulla Legge Speciale per Venezia.

Dalla semplice disamina dei dati riportati nelle tabelle e dei documenti allegati tramessi dai vari Soggetti competenti risulta evidente, infatti, come i finanziamenti della Legge Speciale risultino ormai già del tutto impegnati e in massima parte anche spesi.

Il flusso di finanziamenti, che si era interrotto nel 2002¹, è stato ripristinato a partire dal 2007, anche se in modo discontinuo; peraltro, come ribadito dalle Amministrazioni e dagli altri Soggetti competenti per gli interventi di salvaguardia, anche nel corso della seduta del Comitato ex art. 4 legge n. 798/1984 del 21.07.2011, le somme recate negli ultimi anni sono di molto inferiori ai fabbisogni stimati nei singoli piani generali di intervento.

I fondi assegnati, per di più, richiedono procedure di attivazione complesse e di lunga durata, così da non consentire alle Amministrazioni di avere certezze sui

¹ La possibilità di accedere a una quota parte delle risorse assegnate dal CIPE, per il "Sistema MOSE" a valere sui limiti di impegno destinati alle opere strategiche, infatti, era stata riservata solo ad alcuni Soggetti (Amministrazioni Comunali di Venezia, Chioggia e Cavallino - Treporti), con un "iter" particolarmente complesso per l'ottenimento effettivo dei fondi. Tale "iter" non è più comunque percorribile essendo decaduta la normativa al riguardo (art. 80, comma 28, della Legge n. 289/2002 prorogato dall'art. 23-quater della Legge 47/2004).

tempi di effettiva disponibilità dei fondi, con conseguente difficoltà nella programmazione degli interventi da realizzare.

Si segnala, quale esempio, che solo nel 2013 sono state rese disponibili le risorse per gli interventi di competenza delle Amministrazioni Comunali deliberate dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/1984, nella seduta del 21.07.2011.

Si ritiene, al riguardo, doveroso riportare quanto espresso dal Sindaco del Comune di Venezia nella nota di accompagnamento ai dati finanziari relativi al Comune: *“Si fa rilevare, nuovamente, (...) come la scrivente Amministrazione Comunale di Venezia, la Regione del Veneto e lo stesso Magistrato alle Acque, per le opere in amministrazione diretta, da anni non ricevono finanziamenti ovvero limitatissimi ed invece indispensabili, per consentire la conclusione di interventi già intrapresi, nonché per la realizzazione delle opere relative alla sistemazione di ponti, canali e fondamenta e, più in generale, per la costante manutenzione dello speciale ecosistema Venezia- Laguna.”*

Si conclude, quindi, la presente Relazione citando l'Ufficio di Piano²: *“Resta quindi fermo l'auspicio che: i flussi di finanziamento annuo possano essere costanti e certi, ai fini della razionale programmazione degli interventi; l'efficacia dei maggiori interventi venga monitorata; il collegamento tra assegnazioni e programmi / progetti sia definito; indicatori specifici di realizzazione fisica degli interventi, collegabili ai dati finanziari, siano resi disponibili dai Soggetti beneficiari dei finanziamenti.”*

² Vedi documento allegato “Legislazione Speciale per Venezia – Attività di salvaguardia – Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche – aggiornamento al 31/12/2012 – SINTESI – Sesto rapporto – Settembre 2013”

2 STATO DI ATTUAZIONE DEI FINANZIAMENTI DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI ATTUATORI

2.1 INTERVENTI DI COMPETENZA DELLO STATO

2.1.1 Interventi dello Stato in amministrazione diretta (v. Documento A)

Gli interventi dello Stato da eseguire in amministrazione diretta da parte del Magistrato alle Acque di Venezia, previsti dall'art. 3 (lettere a), b), c), e), f), g), h), i), m)) della Legge n. 798/84, riguardano: riequilibrio idrogeologico della laguna; servizio vigilanza ed antinquinamento; marginamenti lagunari; restauro di edifici demaniali e di quelli di carattere storico-artistico destinati all'uso pubblico; recupero del complesso edilizio dell'Arsenale; consolidamento di ponti, canali e fondamenta; sistemazione dei corsi d'acqua naturali e artificiali; restauro e conservazione del patrimonio artistico mobiliare pubblico; interventi di edilizia universitaria.

Per lo Stato in Amministrazione diretta – **Magistrato alle Acque di Venezia**, le somme complessivamente assegnate sono pari a 253 milioni di euro. Al 31 dicembre 2012, il Magistrato alle Acque ha impegnato il 100% delle somme disponibili e speso 250 milioni di euro, restando in attesa di spendere il restante una volta riassegnato a seguito di perenzione amministrativa.

2.1.2 Interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova (v. Documento B)

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati dall'art. 3 lettere a), c), d), e l) della Legge n. 798/84 e dall'art. 3 della Legge n. 139/92: riequilibrio idrogeologico della laguna e arresto ed inversione del processo di degrado del bacino lagunare; difesa dalle

acque alte eccezionali, anche mediante opere di regolazione delle maree alle bocche di porto lagunari; difesa dalle acque alte degli abitati insulari; rinforzo dei moli foranei alle tre bocche di porto; ripristino dei marginamenti lagunari; difesa dei litorali dalle mareggiate; studi e progetti per la sostituzione del traffico petrolifero in laguna e per l'apertura delle valli da pesca all'espansione delle maree.

Le opere mobili per la regolazione delle maree alle bocche di porto e gli interventi ad esse connessi, nonché funzionali alla successiva fase di gestione e manutenzione delle opere stesse, costituiscono il “Sistema MOSE”, il quale è compreso nel programma delle opere strategiche (delibera CIPE n. 121/2001) in attuazione della “Legge Obiettivo” n. 443/2001.

Per il concessionario dello Stato **Consorzio Venezia Nuova**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 6.269 milioni di euro, che tengono conto dei fondi assegnati con la Legge Speciale per Venezia e da parte del CIPE nell'ambito della c.d. “Legge Obiettivo” e successivi rifinanziamenti del fondo per le opere strategiche.

Oltre a tale importo, sono stati assegnati al “Sistema MOSE” 1.297 milioni di euro, non disponibili alla data del 31.12.2012 (di cui alle deliberazioni del CIPE n. 137/2012 (166 milioni di euro) e n. 87/2011 (37 milioni di euro) e Legge di Stabilità n. 228/2012 (1.095 milioni di euro)), per un totale di 7.566 milioni.

Rispetto al documento trasmesso dal Consorzio Venezia Nuova e allegato sub lett. B al presente documento, non sono qui indicati i fondi per la realizzazione degli interventi nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera, provenienti da Accordi di transazione tra lo Stato e i Soggetti operanti a Porto Marghera, né i contributi della Regione Veneto e degli Enti locali per interventi in Accordo di Programma con il Magistrato alle Acque, realizzati dal concessionario.

Al 31 dicembre 2012, il Consorzio Venezia Nuova ha impegnato, in Atti contrattuali con l'Amministrazione Concedente, tutti i 6.269 milioni di euro disponibili e ha speso 6.280 milioni di euro.

Le somme spese risultano superiori a quelle disponibili e impegnate in quanto, una volta intervenuta la delibera del CIPE di assegnazione di fondi al “Sistema

MOSE”, i lavori necessari per il corretto sviluppo del cronoprogramma del MOSE, esaminati favorevolmente dal Comitato Tecnico di Magistratura, vengono consegnati sotto riserva di legge e avviati dal concessionario nelle more della effettiva disponibilità del finanziamento, nell’ambito del contratto “a prezzo chiuso”, con ricorso da parte del concessionario a finanziamenti-ponte.

2.2 INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DEL VENETO

(v. Documento C)

Gli interventi della Regione del Veneto di cui alla Legge n. 798/84, Legge n. 360/91 e n. 139/92 riguardano in particolare gli interventi in materia di disinquinamento, risanamento, tutela ambientale e prevenzione dall’inquinamento del territorio dei comuni della gronda lagunare e del bacino scolante nella laguna di Venezia, anche mediante la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico, igienico-sanitario nonché di impianti di depurazione; opere di ristrutturazione dell’ospedale SS. Giovanni e Paolo a Venezia; realizzazione di opere igienico-sanitarie nel centro storico di Venezia secondo un progetto integrato, in accordo con il Comune di Venezia, finalizzato alla manutenzione dei rii cittadini.

Per la **Regione del Veneto**, le somme complessivamente assegnate sono pari a 1.883 milioni di euro. Al 31 dicembre 2012, la Regione del Veneto ha impegnato 1.634 milioni di euro e speso 1.383 milioni di euro relativamente alle somme disponibili.

Si ricorda che le somme indicate comprendono la quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai “limiti di impegno” destinati alla Regione Veneto, quota che viene assegnata al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto integrato rii in base all’art. 3 della Legge n. 139/92.

2.3 INTERVENTI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI VENEZIA, DEL COMUNE DI CHIOGGIA E DEL COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI

Gli interventi del Comune di Venezia e del Comune di Chioggia di cui all'art. 6 della Legge n. 798/84 riguardano: acquisizione, restauro e risanamento conservativo di immobili da destinare alla residenza e ad attività sociali, culturali, produttive, artigianali e commerciali; opere di urbanizzazione primaria; sistemazione di ponti, canali e fondamenta di competenza comunale; contributi ai privati per l'esecuzione di opere di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare; acquisizione di aree da destinare ad insediamenti produttivi; per il Comune di Venezia: interventi volti alla manutenzione dei rii cittadini e degli edifici su di essi prospicienti secondo un progetto integrato, in accordo con la Regione Veneto.

2.3.1 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Venezia (v. Documento D)

Per il **Comune di Venezia**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 2.073 milioni di euro, che tengono conto anche della Legge n. 798/1984 non indicata nel documento del Comune di Venezia (206 milioni). L'importo è comprensivo anche delle assegnazioni di fondi al Comune di Venezia da parte del CIPE come quota-parte delle somme assegnate al "Sistema MOSE". Al 31 dicembre 2012, il Comune di Venezia ha impegnato 2.058 milioni di euro (compresi 206 milioni di Legge n. 798/1984) e speso 1.920 milioni di euro (compresi 206 milioni di Legge n. 798/1984).

Come già indicato nel paragrafo relativo alla Regione del Veneto, l'art. 3 della Legge n. 139/92 prevede che una quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai limiti di impegno autorizzati per la Regione del Veneto venga destinata al

Comune di Venezia per la realizzazione del progetto integrato di manutenzione dei rii e degli edifici su di essi prospicienti.

Gli importi totali assegnati al Comune di Venezia sono al netto delle somme destinate al progetto integrato rii da parte della Regione del Veneto nell'ambito di specifici accordi di programma.

2.3.2 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Chioggia (v. Documento E)

Per il **Comune di Chioggia**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 294 milioni di euro, assumendo come disponibili, mediante trasferimento da parte della Regione del Veneto, anche i fondi di cui alla delibera CIPE del 31.07.2009. Al 31 dicembre 2012, il Comune di Chioggia ha impegnato 290 milioni di euro e speso 247 milioni di euro relativamente alle somme disponibili. Tali somme tengono conto anche delle assegnazioni di fondi al Comune di Chioggia da parte del CIPE come quota-parte delle somme assegnate al "Sistema MOSE", mentre sono al netto di quanto destinato dal Comune di Chioggia ad altri enti minori.

Il documento trasmesso dal Comune di Chioggia non fornisce dettagli per legge delle somme assegnate, impegnate e spese.

2.3.3 Stato di attuazione degli interventi di competenza del Comune di Cavallino - Treporti (v. Documento F)

Per il **Comune di Cavallino – Treporti**, Amministrazione Comunale di recente istituzione di cui il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 ha preso atto nel corso della seduta del 6 dicembre 2001, le somme complessivamente assegnate sono pari a 25 milioni di euro; tali somme tengono conto delle assegnazioni di fondi al Comune di Cavallino-Treporti da parte del CIPE come quota-parte delle somme assegnate al "Sistema MOSE".

Al 31 dicembre 2012, il Comune di Cavallino-Treporti ha impegnato 23 milioni di euro e speso 16 milioni di euro.

2.4 INTERVENTI DI COMPETENZA DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

Per gli interventi di competenza di **altri Enti**, le somme complessivamente assegnate e disponibili sono pari a 653 milioni di euro. Al 31 dicembre 2012, tali Enti hanno complessivamente impegnato 640 milioni di euro e hanno speso 594 milioni di euro delle somme disponibili.

Di seguito si evidenziano i finanziamenti e gli importi spesi di competenza di ogni singola Amministrazione:

2.4.1 Provincia di Venezia (v. Documento G)

Gli interventi della Provincia di Venezia riguardano il restauro e il risanamento conservativo del patrimonio di propria competenza nei centri storici di Venezia e Chioggia.

Il totale dei finanziamenti assegnati e disponibili al 31.12.2012 per la Provincia di Venezia è pari a 101 milioni di euro (Leggi n. 798/84, n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96, n. 345/97, n. 295/98, n. 388/00 e n. 448/01); gli importi spesi ammontano a 93 milioni di euro.

2.4.2 Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica (già Ministero Università Ricerca Scientifica e Tecnologica)

Gli interventi di competenza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica riguardano lo svolgimento del programma di ricerca e di studio sul "Sistema lagunare veneziano" che coinvolge CNR, Università di Padova, Università di Venezia, Istituto di architettura di Venezia, UNESCO.

Il totale dei finanziamenti assegnati al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca Scientifica è di 10 milioni di euro (Legge n. 798/84), già a suo tempo spesi.

2.4.3 Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gli interventi di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali riguardano il restauro di edifici demaniali e di quelli di carattere storico-artistico destinati all'uso pubblico.

Il totale dei finanziamenti assegnati al Ministero per i Beni e le Attività Culturali è di 9 milioni di euro (Legge n. 798/84), già a suo tempo spesi.

2.4.4 Ministero del Tesoro

Il totale dei finanziamenti assegnati al Ministero del Tesoro è di 1 milione di euro (Legge n. 798/84), già speso prima del 1998.

2.4.5 Università degli Studi Ca' Foscari (v. Documento H)

Gli interventi di competenza dell'Università degli Studi Ca' Foscari riguardano l'acquisizione e il restauro di sedi universitarie, l'informatizzazione dell'Ateneo e la creazione di biblioteche informatiche.

Il totale dei finanziamenti assegnati all'Università degli Studi Ca' Foscari al 31.12.2012 è di 121 milioni di euro (Leggi n. 798/84, n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96, n. 345/97, n. 295/98, n. 388/00 e n. 488/01); gli importi spesi ammontano a 110 milioni di euro.

2.4.6 Istituto Universitario Architettura Venezia (I.U.A.V.)

Gli interventi di competenza dell'Istituto Universitario di Architettura riguardano l'acquisizione e il restauro di sedi per lo svolgimento delle attività dell'Istituto.

Il totale dei finanziamenti assegnati all'Istituto Universitario Architettura Venezia è di 54 milioni di euro (Leggi n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96, n. 345/97, n. 295/98 e 448/01), già spesi.